# Aspetti generali

L'intero percorso degli alunni all'interno dell'Istituto è finalizzato all'acquisizione delle competenze delineate dalle Indicazioni Nazionali. Le indicazioni nazionali per il primo ciclo d'istruzione sono un documento fondamentale per la progettazione dell'attività didattica da parte del personale docente. Tale documento si caratterizza per la promozione di una nuova impostazione didattica di una scuola riconosciuta autonoma. Infatti, esiste una prima versione del 2004, che è stata introdotta a seguito della rivoluzione che ha portato al centro dell'attività le istituzioni scolastiche autonome, lo studente ed il suo successo formativo. Successivamente, si ha una versione rivista del 2007 e, poi, quella del 2012, tuttora in vigore. Nel 2018 è stato poi elaborato un documento dal titolo "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" che non ha riscritto il testo ma ha arricchito di competenze e obiettivi l'insegnamento dell'educazione alla cittadinanza.

Nell'anno 2022/2023, il Collegio dei Docenti, su proposta del Dirigente scolastico, ha approvato l'istituzione di una commissione incaricata di creare un curricolo verticale al fine di creare all'interno dell'Istituto un percorso unitario, elaborando altresì dei modelli di prove per competenze, dirette a promuovere l'adozione di metodi e procedure di valutazione comuni.

La progettualità d'Istituto intende realizzare la verticalità del curricolo attraverso la collaborazione dei docenti nella progettazione e valutazione di attività formative improntate al superamento della frammentazione dei saperi, con l'obiettivo di rendere gli apprendimenti il più possibile aderenti al contesto esperienziale degli alunni, promuovendo la contestualizzazione delle conoscenze e l'acquisizione di competenze. La verticalità del curricolo, inoltre, agevola il passaggio degli allievi da un ordine di scuola all'altro, valorizzando il percorso di formazione e apprendimento dei singoli nell'ottica del conseguimento dei traguardi di competenza indicati in termini prescrittivi dalle Indicazioni Nazionali; detti traguardi di competenza rappresentano i termini di riferimento per il processo di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni, certificate alla fine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di I grado.

L'Istituto nel prossimo triennio, in relazione con la missione istituzionale, al territorio pone come base per la sua azione i seguenti punti:

- l'introduzione di pratiche didattiche innovative che permettano all'alunno di sviluppare le competenze;

- la promozione della salute, del benessere e della sicurezza;

- l'attivazione di processi di autovalutazione e miglioramento;

- l'apertura al territorio e alle associazioni;

- l'inclusione degli allievi.

L'Istituto si pone come missione quella di creare senso di collaborazione e di appartenenza nei docenti per la condivisione di modelli e obiettivi comuni, promuovendo un modo nuovo di fare scuola con il supporto sistematico delle nuove tecnologie. Le famiglie e le associazioni, che partecipano attivamente al percorso educativo degli alunni, sono un elemento importante: l'Istituto pone come obiettivo fondamentale il consolidamento della collaborazione scuola-famiglia.

I percorsi formativi si concentrano sulla cura della persona, rendendo lo studente protagonista del suo percorso formativo. Particolare attenzione viene data alla creazione di un ambiente di apprendimento favorevole e inclusivo, a partire dalla realtà del gruppo-classe, nel quale ciascun allievo possa trovare spazi di espressione e di accoglienza della sua originalità e ricchezza umana, culturale, sociale, spirituale. I processi di insegnamento-apprendimento sono tesi a sviluppare in pieno le facoltà intellettive, emotive ed affettive, a sviluppare capacità critiche e di giudizio, a promuovere il senso dei valori, a sviluppare il senso della cittadinanza attiva e partecipativa, a coltivare il contatto con il patrimonio culturale del passato per comprendere il presente e progettare consapevolmente il proprio futuro, a sviluppare competenze spendibili nella costruzione della propria esistenza

ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2023/2024, come previsto dalle relative Linee guida (punti 7 e 8), le scuole secondarie di primo grado inizierà a progettare moduli di orientamento formativo degli allievi di almeno 30 ore, in tutte le classi. Tali moduli vanno visti, secondo le Linee guida, come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale".

# Traguardi attesi in uscita

## Infanzia

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| GIACOMO CENTAZZO | UDAA841017 |
| PIETRO BENEDETTI | UDAA841028 |
| I MAGGIO | UDAA841039 |
| ARCHIMEDE TAVERNA | UDAA84105B |

## Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

## Primaria

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| ENRICO FRUCH | UDEE84101C |
| SAN DOMENICO | UDEE84103E |
| GIANNI RODARI | UDEE84105L |
| DIVISIONE ALPINA JULIA | UDEE84106N |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|---|---|
| GIANBATTISTA TIEPOLO | UDMM84101B |

# Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

# Insegnamenti e quadri orario

## ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: GIACOMO CENTAZZO UDAA841017**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: PIETRO BENEDETTI UDAA841028**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: I MAGGIO UDAA841039**

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

## Quadro orario della scuola: ARCHIMEDE TAVERNA UDAA84105B

40 Ore Settimanali

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: ENRICO FRUCH UDEE84101C

29 ore settimanali con l'aggiunta dell'esperto di educazione motoria

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: SAN DOMENICO UDEE84103E

29 ore settimanali con l'aggiunta dell'esperto di educazione motoria

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI UDEE84105L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

# SCUOLA PRIMARIA

## Tempo scuola della scuola: DIVISIONE ALPINA JULIA UDEE84106N

28 con aggiunta di esperto di educazione motoria

# SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## Tempo scuola della scuola: GIANBATTISTA TIEPOLO UDMM84101B

| Tempo Ordinario | Settimanale | Annuale |
|---|---|---|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica E Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte E Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1 | 33 |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di

primo e secondo grado. L'insegnamento va previsto nel curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento sul monte ore delle lezioni. L'insegnamento dell'educazione civica è affidato trasversalmente ai docenti della classe.

## Approfondimento

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91, D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i discenti non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. L'attività alternativa all'IRC sarà svolta dai docenti selezionando specifici argomenti di carattere generale riguardanti temi rilevanti sul piano socio-culturale (da temi di attualità a temi culturali come la tolleranza, il rispetto, ecc.) e svolgendo attività di docenza e riflessione condivisa sugli stessi. E' inteso che le attività alternative alla religione cattolica variano dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado.

# Curricolo di Istituto

## ISTITUTO COMPRENSIVO I - UDINE

## Primo ciclo di istruzione

## Curricolo di scuola

Il curricolo, revisionato durante l'anno 2022/2023, è visionabile nel sito della scuola

https://1icudine.edu.it/

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |
| Classe IV | ✓ | |
| Classe V | ✓ | |

Scuola Secondaria I grado

| | 33 ore | Più di 33 ore |
|---|---|---|
| Classe I | ✓ | |
| Classe II | ✓ | |
| Classe III | ✓ | |

## Approfondimento

Link al curriculum verticale di Istituto:

https://1icudine.edu.it/curricolo-verticale-di-istituto/

# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## PNRR Investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (D.M. 65/2023): azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche

Si prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l’integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Diminuire l'indice di variabilità tra le classi

#### Traguardo

Allinearsi maggiormente con gli indici della regione e del Nord Est

### Competenze chiave europee

#### Priorità

Valorizzazione delle competenze chiave europee, in particolare delle competenze sociali, civiche e delle competenze digitali.

#### Traguardo

Creare un sistema di valutazione delle competenze condiviso, con somministrazione di prove per classi parallele

## Risultati attesi

L'obiettivo prioritario è migliorare le competenze degli alunni.

| Destinatari | Gruppi classe |
| --- | --- |

| | |
|---|---|
| | Classi aperte verticali<br>Classi aperte parallele |
| Risorse professionali | Docenti interni ed esterni |

# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIACOMO CENTAZZO - UDAA841017

PIETRO BENEDETTI - UDAA841028

I MAGGIO - UDAA841039

ARCHIMEDE TAVERNA - UDAA84105B

## Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola dell'Infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza. Lo sviluppo dell'apprendimento nella scuola dell'Infanzia viene perseguito attraverso attività per "campi di esperienza". I cinque campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali sono il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori, i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo. Si allega la scheda informativa consegnata alla famiglia e gli indicatori utilizzati.
Secondo le Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

## Allegato:

SCHEDA INFORMATIVA INFANZIA.pdf

# Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## GIANBATTISTA TIEPOLO - UDMM84101B

## Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione comuni
Ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017, "la valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". A tale riguardo, si riporta di seguito il prospetto delle corrispondenze fra descrittori dei livelli di apprendimento e voti per la scuola secondaria di I grado.
Valutazione degli apprendimenti.
Conoscenze incomplete e molto frammentarie. Scarsa o nessuna capacità espositiva e assenza dei linguaggi specifici. Metodo di studio disordinato e del tutto inefficace. Mancanza di applicazione degli apprendimenti: voto 4;
Conoscenze incomplete e lacunose. Incerta capacità espositiva e uso improprio dei linguaggi. Metodo di studio disordinato. Saltuaria applicazione degli apprendimenti: voto 5;
Sufficiente possesso delle conoscenze, associato a modeste capacità espositive. Sufficiente capacità di riconoscere i problemi essenziali. Metodo di studio non ancora autonomo. Applicazione sufficiente degli apprendimenti: voto 6;
Conoscenza adeguata dei contenuti. Discreta capacità espositiva e di operare collegamenti. Metodo di studio abbastanza efficace. Applicazione degli apprendimenti a contesti nuovi, anche se talvolta con qualche incertezza: voto 7;
Conoscenze complete. Buone capacità di esposizione e autonomia nell'operare collegamenti. Padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio autonomo. Applicazione generalmente corretta degli apprendimenti in contesti nuovi: voto 8;
Conoscenze complete e approfondite. Ottime capacità espositive con rielaborazione personale e padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace. Applicazione corretta degli apprendimenti in contesti nuovi: voto 9;
Conoscenze complete, approfondite ed organiche. Brillanti capacità espositive e di rielaborazione critica, associata a sicura padronanza dei linguaggi specifici. Metodo di studio efficace e personale. Applicazione corretta ed originale degli apprendimenti in contesti nuovi: voto 10.

RELIGIONE CATTOLICA
L'attenzione è stata superficiale, la partecipazione alle attività e il dialogo educativo è stato occasionale e poco proficua. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano insufficienti. Insufficiente
L'impegno è stato discontinuo. La partecipazione e l'interesse alle attività e al dialogo educativo sono stati settoriali. La conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati risultano sufficienti. Sufficiente;
L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati nel complesso soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare gli argomenti proposti. Buono.
L'impegno e la partecipazione alle attività e al dialogo educativo sono stati soddisfacenti. L'alunno ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare gli argomenti proposti. Distinto.
L'impegno è stato proficuo e costante. L'alunno ha partecipato alle attività e al dialogo educativo in modo attivo apportando contributi pertinenti e personali. Ha dimostrato un buon interesse e una ottima capacità di rielaborare gli argomenti proposti. Ottimo.
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA
L'impegno è mancato. L'attenzione dimostrata è stata superficiale, la partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata occasionale e poco proficua. Insufficiente.
L'impegno è stato accettabile. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata abbastanza continua; l'interesse dimostrato è stato sostanzialmente positivo. Sufficiente.
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata nel complesso soddisfacente; ha dimostrato una discreta capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. Buono.
La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata molto buona; ha dimostrato una apprezzabile capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. Distinto.
L'impegno è stato proficuo. La partecipazione alle attività e al dialogo educativo è stata attiva; ha dimostrato un interesse alto nonché un'ottima capacità di rielaborare in modo critico gli argomenti proposti. Ottimo.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle Alunne e degli Alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.
Il voto di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di Classe. Vengono considerati i seguenti indicatori.
CONVIVENZA CIVILE

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
RISPETTO DELLE REGOLE
Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE
Assumere atteggiamenti responsabili e comportamenti rivolti alla partecipazione attiva.
RESPONSABILITÀ
Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITÀ
Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

## Allegato:

ALLEGATO 2 Criteri per la valutazione del comportamento Secondaria.pdf

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola secondaria di I grado "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo".
La non ammissione alla classe successiva va intesa:
come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
come evento comunque subordinato ad analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno/a effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.
Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il complessivo processo di maturazione di ciascun/a alunno/a negli apprendimenti, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in

particolare:
di eventuali PDP / PEI elaborati ed approvati;
di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze/abilità/competenze;
dell'andamento dell'alunno/a nel corso dell'anno, con riguardo a:
la costanza e la qualità dell'impegno nello svolgimento del lavoro a scuola e a casa;
le risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati approntati;
l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.
Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo è deliberato a maggioranza (all'unanimità) dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:
mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti nella generalità delle discipline e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;
complessiva insufficiente maturazione nei processi di apprendimento, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.
mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dalla scuola;
mancanza di apprezzabili miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del DPR 249/1998).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si rimanda al sito del Ministero
https://www.miur.gov.it/esame-di-stato-primo-ciclo1

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ENRICO FRUCH - UDEE84101C

SAN DOMENICO - UDEE84103E

GIANNI RODARI - UDEE84105L

DIVISIONE ALPINA JULIA - UDEE84106N

## Criteri di valutazione comuni

Con l'OM n.172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida (allegato I) viene indicato un diverso modo di valutare il percorso di apprendimento dell'alunno privilegiando l'aspetto formativo della valutazione. Si intende promuovere in tal modo negli alunni la fiducia e la stima di sé e nelle proprie capacità.
Sono individuati 4 livelli corrispondenti ciascuno a un giudizio descrittivo che il docente dovrà utilizzare per valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari individuati e ritenuti significativi.
Rimane valido ai sensi dell'art. 2, c. 2, del D. Lgs. n. 62/2017 l'enunciato "La valutazione (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".
LIVELLI
• In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
• Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
• Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
• Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
In allegato gli obiettivi significativi che vengono valutati.

## Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.
Il voto di comportamento viene deciso collegialmente dai docenti di classe, considerando i seguenti indicatori:
CONVIVENZA CIVILE (Assume sempre comportamenti corretti per la sicurezza proprio e altri, rispetta sempre le persone, le cose e gli spazi frequentati).
RISPETTO DELLE REGOLE (Rispetta sempre le regole per la convivenza civile).
RESPONSABILITÀ (Si assume sempre la responsabilità dei propri comportamenti).
RELAZIONALITÀ (Adegua la propria modalità di relazione a seconda dell'interlocutore e della situazione: distingue la relazione tra pari da quella con gli adulti; assume atteggiamenti collaborativi. Rispetta le opinioni altrui: ascolta e non denigra né prevarica l'interlocutore).

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 3, c. 3, del D. Lgs. 62/2017, nella scuola primaria "I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".
La non ammissione alla classe successiva va intesa, fermo restando i casi contemplati dalla normativa per mancata frequenza:
- come finalizzata alla costruzione di condizioni per attivare/riattivare un processo positivo in relazione agli apprendimenti, con tempi più lunghi e adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno/a, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento eccezionale, comunque subordinato alla preventiva adozione di documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati efficaci.
I docenti della classe, in sede di scrutinio finale, potranno non ammettere gli alunni alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità, in casi di eccezionale gravità laddove ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:
- assenza o gravi carenze nelle conoscenze e abilità propedeutiche all'acquisizione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- assenza di miglioramenti nei processi di acquisizione di conoscenze e abilità malgrado l'attivazione di interventi di supporto specifici ed individualizzati/ personalizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati/ personalizzati, relativamente alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
- puntuale informazione e condivisione con la famiglia del percorso didattico e delle finalità formative della non ammissione alla classe successiva.

# Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

## Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Considerato il numero elevato di allievi stranieri all'interno dell'Istituto, vi è un costante adeguamento del numero di laboratori di L2, già dalle prime settimane di scuola, e la realizzazione di percorsi laboratoriali su temi interculturali, finalizzati al superamento dell'etnocentrismo, dello stereotipo e del pregiudizio.

Nell'istituto è inserito un consistente numero di alunni con disabilità, con prevalenza art. 3 c. 3 L. 104/1992, che, dall'inizio dell'a.s., sono affiancati da insegnanti di sostegno assegnati a ciascun caso secondo una pianificazione accurata, che tiene conto delle problematiche e delle specificità individuali.

Nelle classi di appartenenza gli ambienti di apprendimento vengono adattati alle necessità degli alunni e vengono adottati strumenti (anche digitali) e strategie, tali da rendere l'ambiente sereno e accogliente e da favorire e stimolare i processi di apprendimento e l'autonomia individuale. Vengono sistematicamente organizzate attività di tipo laboratoriale e di apprendimento cooperativo, corredate di funzioni di tutoraggio, volte a favorire l'inclusione e la socializzazione degli alunni con disabilità e con bisogni speciali nell'ambito del gruppo classe.

Sono sistematicamente istituite Funzioni Strumentali che coordinano, indirizzano e supervisionano gli interventi a favore degli alunni con bisogni speciali; i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità; è sistematicamente elaborato, approvato e monitorato il Piano per l'Inclusione; vi è un protocollo di accoglienza d'Istituto per alunni con BES.

I piani personalizzati vengono condivisi e applicati da tutti i docenti del Consiglio di classe.

Il doposcuola supporta la scuola nelle attività didattiche.

Dal momento che la scuola gode di autonomia didattica, essa è stata in grado di scegliere i tempi e i modi che più si adattano ai ritmi di apprendimento dei suoi alunni e lo fa grazie alla flessibilità didattica, metodologica e dei percorsi di recupero e potenziamento. Considerando i bisogni e le potenzialità di tutti, la scuola ha progettato, costruito e realizzato un curricolo caratterizzato da aspetti che favoriscono l'apprendimento di ciascuno e di tutti gli alunni. Per progettare e realizzare un curricolo inclusivo l'istituto ha innanzitutto prestato attenzione ad adattare al meglio gli ambienti

di apprendimento in modo da favorire l'agency, curando la disposizione dei banchi, degli arredi e degli strumenti. Nella struttura si è provveduto a eliminare e superare le barriere architettoniche e a rendere l'ambiente riconoscibile nelle sue varie parti, facendo in modo che anche gli alunni con disabilità riescano a muoversi e a orientarsi facilmente all'interno dell'istituto. L'aspetto relazionale è molto curato, perché l'apprendimento avviene anche con gli altri e attraverso gli altri. Le modalità didattiche condivise dal corpo docente, che meglio consentono lo sviluppo di abilità empatiche e relazionali, sono le didattiche laboratoriali e cooperative, dove gli allievi devono collaborare per un unico progetto, apprendendo allo stesso tempo tecniche di problem solving, di rispetto dei turni e di valorizzazione del prossimo. Attraverso il cooperative learning in tutte le sue forme, il circle time, il brainstorming e la didattica per progetti, gli allievi hanno la possibilità di mettersi in gioco, di vincere inibizioni che potrebbero derivare dall'avere un insegnante e non un pari come interlocutore; ma soprattutto possono scoprire, attraverso il lavoro di squadra, come anche le persone con difficoltà possano apportare significativi contributi. I principi della cooperazione (leadership condivisa e responsabilità individuale) veicolano la prosocialità, il rispetto e la valorizzazione di tutti; ciascuno sa di avere parte di responsabilità per il successo del gruppo, nessuno prevarica l'altro (poiché ciò risulterebbe controproducente ai fini del risultato finale): ciascuno, avendo un compito definito, può migliorare la percezione di sé e la motivazione al completamento del compito. In supporto ai metodi didattici dell'istituto vengono impiegati tutti quegli strumenti che possono compensare gli aspetti deficitari dell'alunno e stimolarne la curiosità e la motivazione, favorendone l'apprendimento (come ad esempio le nuove tecnologie).Ciò che sta alla base di questa organizzazione è la costante e stretta collaborazione tra i componenti del corpo docente. Gli insegnanti di sostegno sono contitolari della sezione o della classe in cui operano e con i colleghi curricolari co-progettano, co-insegnano e co-valutano per il gruppo eterogeneo di studenti all'interno della classe.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Specialisti ASL
Famiglie
Studenti
Eventuali specialisti privati.

# Definizione dei progetti individuali

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dalle figure strumentali e dagli insegnanti di sostegno. I docenti del consiglio di classe condividono le strategie didattiche con le famiglie. Viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI): Il PEI è elaborato e approvato dal GLO (Gruppo operativo per l'inclusione) che è composto dal team dei docenti contitolari ovvero dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione. Il PEI viene redatto dopo un congruo periodo di osservazione. Il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

l Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di

classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

### Ruolo della famiglia

Il ruolo della Famiglia è fondamentale e importante sia nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) che del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL. Le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

## Rapporti con soggetti esterni

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Associazioni di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |

| | |
|---|---|
| Associazioni di riferimento | Progetti territoriali integrati |
| Associazioni di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Procedure condivise di intervento su disagio e simili |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole |

## Valutazione, continuità e orientamento

## Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa nella scuola Primaria con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Nella scuola Secondaria di primo grado la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge con prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

## Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro Istituto la continuità ha l'obiettivo in primo luogo di offrire agli alunni un percorso formativo completo e adeguato alla particolare identità di ciascuno e in secondo luogo di sostenere le famiglie, soprattutto durante i passaggi tra i diversi ordini di istruzione, nella scelta delle scuole, aspetto che, se trascurato, può essere anche causa di fenomeni quali l'abbandono scolastico. L'Istituto si impegna a supportare la continuità favorendo il raccordo tra le sue scuole e, a tale scopo, organizza giornate in cui i bambini e le bambine, che devono accedere alla scuola primaria, e i ragazzi e le ragazze, che devono accedere alla scuola secondaria di primo grado, vengono invitati dagli alunni delle scuole accoglienti. Gli incontri prevedono lo svolgimento di attività utili ad attenuare i possibili stati d'ansia e i timori connessi ai momenti di cambiamento, offrendo contemporaneamente l'opportunità di conoscere le strutture e di familiarizzare con i compagni più grandi e con i futuri maestri e professori. Per gli alunni con bisogni speciali e soprattutto per coloro che presentano difficoltà di adattamento o di socializzazione, sono previsti progetti di continuità in

cui i docenti di sostegno accompagnano l'alunno nella nuova realtà durante i primi giorni di scuola, in modo da favorire il positivo inserimento nel nuovo ambiente scolastico. Il raccordo viene curato e mantenuto anche con gli Istituti secondari di secondo grado presenti sul territorio, organizzando momenti di presentazione e giornate di stage con i Licei, gli Istituti tecnici e gli Istituti professionali. Per gli alunni con certificazione, in base alla gravità e alla diagnosi, vengono consigliate alle famiglie le scuole del comprensivo più adeguate ad accoglierli, in base alle caratteristiche delle singole strutture e alle attrezzature in esse presenti. La presentazione degli alunni certificati, nei passaggi di scuola, viene curata dai referenti BES di Istituto e dai docenti per il sostegno, che partecipano personalmente ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione presentando i punti di forza, i punti di debolezza e i bisogni speciali dei singoli alunni. Durante tali incontri inoltre la collaborazione stretta con i componenti dell'equipe multidisciplinare permette di indirizzare l'alunno verso un percorso di studi che lo conduca a sbocchi lavorativi adeguati alle proprie potenzialità e attitudini e ai propri desideri. Dal 2023/2023, i Consigli di Classe progettano moduli di orientamento formativo degli allievi della durata di almeno 30 ore. Come stabilito dalle Linee guida per l'orientamento del D. M.I.M. 22/12/2022 n. 328, tali moduli devono essere interpretati come "uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costituzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale". Le linee guida sono state definite dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per perseguire tre obiettivi principali: (i) rafforzare il raccordo fra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

## Approfondimento

Durante il periodo di emergenza dovuto alla pandemia da covid-19, i docenti dell'Istituto hanno garantito, seppur a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e con le loro famiglie, e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il piano DDI è stato utile quando si è reso necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Già da tre anni diverse classi del nostro istituto nei diversi ordini di scuola stanno utilizzando proficuamente la piattaforma Classroom, come utile integrazione alle

attività didattiche. Durante gli anni scolastici precedenti, la maggior parte degli alunni della Scuola Secondaria e della Scuo la Primaria hanno seguito le lezioni sulla piattaforma con ottimi risultati, mentre la Scuola dell'Infanzia ha sperimentato la stessa piattaforma opportunamente semplificata e con la collaborazione delle famiglie mantenendo il contatto con i docenti anche nei periodi di sospensione preventiva delle attività didattiche.

La didattica tradizionale è stata integrata alla didattica digitale adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supportando la didattica quotidiana. In questa prospettiva, compito dell'insegnante è quello di creare ambienti inclusivi, accattivanti, interattivi, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

- favorire l'esplorazione e la scoperta;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

- alimentare la motivazione degli studenti;

- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

I principali strumenti di cui si avvale il nostro Istituto sono i seguenti:

- Registro Elettronico NUVOLA. Si tratta dello strumento ufficiale attraverso il quale i Docenti comunicano con le famiglie. Per le Famiglie è scaricabile l'app, ma è comunque disponibile anche tramite browser (accesso da PC). Il Registro Elettronico consente, tramite la Segreteria Digitale, di inviare, in maniera pressoché istantanea, comunicazioni ufficiali da parte dei docenti alla Scuola.

- Google Workspace Education - l'account collegato alla Google Workspace for Education e gli strumenti che mette gratuitamente a disposizione della scuola, consentono l'accesso alle email ed alle app utili alla didattica, come ad esempio Google Classroom, Google Drive, Google Meet, etc. Ogni docente e ATA della Scuola Secondaria, della Primaria e dell'Infanzia ha accesso ad un account personale. Con l'applicazione Google Meet è possibile coinvolgere le classi in attività e progetti online in collaborazione con esperti esterni o altre scuole.

L'Istituto ha approvato anche un regolamento Smart per gli organi collegiali e un regolamento per la pubblicazione dei materiali nel sito e nella pagina Facebook. Vai a https://1icudine.edu.it/documento/documenti-di-istituto/